

TRA MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ Non ci sono videocamere che possano aiutare le indagini dei carabinieri

Ladri all'Omni: spaccate finestre e rubati dalle aule venti computer

di **Valeria Pinoia**

■ Questa volta i danni sono ingenti. L'ultimo raid dei ladri di computer all'istituto Omnicomprensivo di via Adda ha lasciato segni pesanti. Non si tratta di vandalismo ma di un'azione mirata, messa a segno da una banda ben organizzata che ha fatto sparire tutti i computer dell'istituto.

I colpevoli, per ora ignoti, non hanno risparmiato nessuna scuola. Hanno scavalcato i cancelli nella notte tra mercoledì e giovedì e hanno sfondato letteralmente i vetri di quattro scuole, per poter penetrare nelle aule. L'operazione deve essere stata anche piuttosto rumorosa, ma ancora una volta la collocazione della scuola lontano dall'abitato e dalle principali arterie ha fatto da complice ai balordi di turno.

Nel sacco è finita una ventina di computer che si trovavano nelle aule e nei laboratori a supporto delle attività didattiche delle quattro scuole. Il blocco che ha riportato i danni più ingenti è quello del liceo scientifico Banfi. Il colpo è stato messo a segno con successo e, a quanto pare, senza elementi di disturbo. Il raid infatti è stato scoperto solo la mattina dal personale scolastico che ha aperto cancelli e porte.

Al momento sembra che non ci siano testimoni e l'area non è provvista di videocamere che

possano fornire qualche indizio. Non si sa neppure con certezza in quale orario i ladri abbiano colpito.

Sul luogo dei fatti sono intervenuti i carabinieri di Vimercate che hanno dialogato con i presidi e che ora conducono le indagini. Il materiale rubato non sembra di particolare valore. Si tratta di apparecchi molto usati e di livello medio. Su questi dati si ragiona oggi per capire chi possa esserci dietro il saccheggio e a quale circuito illecito sia destinata la merce. Di certo tra i colpevoli c'è qualcuno ben informato sugli ambienti scolastici che ha condotto l'operazione attraverso i punti strategici. L'ha fatto purtroppo senza i guanti di velluto e il danno si abbatte su un istituto che già vive un grande bisogno di investimenti.

Nel pomeriggio di giovedì in Provincia, durante un vertice istituzionale tra il presidente Gigi Ponti e il sindaco di Vimercate Francesco Sartini, si è parlato, tra i vari progetti in campo, anche del ripristino delle attrezzature rubate: «Questo è il momento di impegnarsi insieme per ottenere i risultati migliori per i nostri studenti - hanno detto Ponti e Sartini-. È tempo di remare ancora di più tutti nella stessa direzione».

Ieri mattina gli studenti dell'Omnicomprensivo hanno manifestato a Monza davanti alla sede della Provincia. ■



1



2



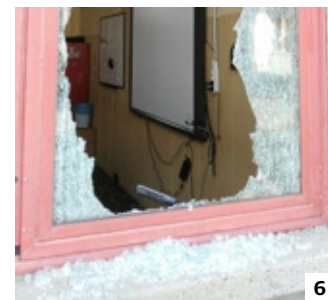
3



4



5



6

1. La protesta andata in scena ieri mattina da parte di una delegazione dei quattro istituti dell'Omnicomprensivo davanti alla sede della Provincia a Monza. 2-3-4-5-6. Alcuni dei gravi danni causati dai ladri nella notte tra mercoledì e giovedì

I DIRIGENTI SCOLASTICI

«Danni gravissimi, non c'è più l'allarme con i carabinieri»

■ «Hanno creato un danno notevole, i vetri rotti delle finestre sono arrivati fino alla fine dell'aula - spiega la Caterina Runfola, direttrice amministrativa del liceo-. I ragazzi delle 15 classi danneggiate giovedì mattina non hanno potuto entrare nelle classi per molte ore. Sono stati raccolti nell'auditorium della scuola per poi fare ritorno in aule senza vetri».

Quella mattina oltre ai Carabinieri, a scuola c'erano il sindaco di Vimercate Francesco Sartini e

l'architetto Nepotismo che hanno programmato di fissare i plexiglas provvisorio alle finestre. «Bisogna risolvere il problema. La scuola è diventata bersaglio dei vandali, è la prima che si incontra all'interno dell'Omni -continua Runfola-. Prima avevamo l'allarme collegato ai carabinieri, ora non più. Sembra essere stato un dispetto, dall'aula avrebbero potuto andare da qualsiasi parte, compresi i laboratori dove abbiamo i pc più costosi. Dei pc che hanno rubato non se ne fanno nulla, funzionano solo con le lim». «Per me si tratta di furto. -spiega il vicepresidente Roberto Gritti- Sono entrati anche in altri istituti. E dalle finestre hanno potuto evitare gli allarmi». ■ G. Vis.